

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 37 (1965)
Heft: 3

Artikel: Novità tecniche
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-245832>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

NOVITÀ TECNICHE

Stati Uniti d'America

Il settimanale americano «US News and World Report» ha pubblicato una notizia estremamente interessante concernente la realizzazione di un nuovo mezzo artiglieristico. I tecnici dell'esercito americano hanno messo a punto una granata con ogiva nucleare che può essere sparata con un **obice convenzionale calibro 155 mm**, alla distanza di 13-16 chilometri. Il proiettile ha un diametro base di 152,4 mm ed è lungo 762 mm.

Con questa realizzazione **l'obice pesante è diventato arma atomica**.

Malgrado la sua denominazione di pesante esso è estremamente mobile; può essere caricato su aerei da trasporto e paracadutato. Per le sue dimensioni corrisponde circa al nostro cannone pesante calibro 10,5 cm.

Finora l'esercito, senza tener calcolo della marina e dell'aeronautica, disponeva dei seguenti tipi di armi atomiche: il cannone atomico calibro 280 mm, materiale pesantissimo, ingombrante e poco maneggevole che verrà messo prossimamente fuori uso; l'obice calibro 203,2 mm; il Bazzoka «Davy Crockett» sistemato su jeep e tutta una gamma di razzi con ogive atomiche come l'«Honest John», il «Little John», il «Sergeant».

Ogni divisione disponeva quindi di un notevole quantitativo di armi tattiche impiegabili per il tiro con ogive nucleari.

Ognuna delle 16 divisioni operazionali americane dispone ora di **18 obici trainati calibro 155 mm**. Nei tre maggiori reparti di ricognizione di stanza nella Repubblica Federale tedesca sono stati introdotti, a titolo sperimentale, obici semoventi del medesimo calibro.

Le divisioni americane, potendo ora sparare granate con ogiva nucleare, usando obici convenzionali, raddoppiano il numero delle loro armi nucleari tattiche.

Svizzera

- Nei reparti di artiglieria mobili è in via di introduzione un nuovo apparecchio per le correzioni del tiro, ideato dal Maggiore Stefano Belloni, ufficiale istruttore di artiglieria. Questo apparecchio dalle dimensioni ridotte, faciliterà il calcolo degli elementi di tiro e il calcolo delle correzioni durante il tiro.

- La ditta Bührle di Oerlikon, costruttrice del cannone contraerei medio, a due canne calibro 35 mm, con congegni di tiro elettronici, destinato al riarmo di reparti contraerei Svizzeri, ha fornito, lo scorso mese di febbraio, al servizio tecnico militare, il centesimo pezzo.
 - A suo tempo, durante la fabbricazione dei primi carri svizzeri Pz. 61 e nel periodo dedicato allo studio della riorganizzazione dell'esercito, realizzato poi nel 1961, si prevedeva di sostituire i cacciatori di carri G 13 ormai in fase di usura, con i nuovi carri di fabbricazione indigena. Ora sembra che i carri Pz. 61 verranno impiegati per equipaggiare nuovi reparti corazzati mentre i gruppi di cacciatori di carri verranno, più tardi, riarmati con mezzi più moderni del G 13, ma del medesimo genere.
 - Il servizio tecnico militare, ha ordinato ad una ditta inglese, una serie di 450 veicoli per terreno vario «Landrower». Si tratta dell'ordinazione di veicoli più importante fatta finora dalla Confederazione. Questi veicoli verranno montati in Svizzera.
 - La fabbrica svizzera di autocarri SAURER con sede ad Arbon, ha iniziato la fornitura di grandi serie di autocarri militari 2 DM.
Il 2 DM è un mezzo a trazione sulle quattro ruote dalla portata di 4,5 t e dal peso di 6,2 t; motore a ciclo Diesel a 6 cilindri in linea; 4 tempi iniezione diretta; potenza massima 135 CV a 2200 giri/1'; velocità massima 73 km/h; pendenza massima superabile 84%.
 - Questo autocarro, con motore sporgente davanti la cabina, è idoneo pure per l'industria privata ed è stato realizzato in collaborazione con la ditta «Berna» di Olten.
 - La ditta Breda, con sede nella metropoli lombarda, fabbrica su licenza svizzera (NEUHAUSEN SIG) grandi serie di fucili di assalto SIG, leggermente modificati destinati all'esercito cileno. Il modello modificato ha la canna più corta.
-